



Pier Paolo Pasolini 6 domande a giovani poeti, a cura di Angelo Favaro – Prefazione di Giulio Ferroni (Aeclanum, Delta3 2022)

Descrizione

Pier Paolo Pasolini
6 domande a giovani poeti
a cura di Angelo Favaro
Prefazione di Giulio Ferroni
Delta3, collana Aeclanum, direttore Eleonora Rimolo

*6 domande a giovani poeti su Pier Paolo Pasolini
con le risposte di Michele Bordoni & Simone
Burratti & Riccardo Canaletti & Mariapia
Crisafulli & Riccardo Delfino & Claudia Di
Palma & Giorgio Ghiotti & Federica Gullotta
& Gianluca Michelli & Antonio Francesco
Perozzi & Antonio Perrone & Sacha Piersanti
& Eleonora Rimolo & Mara Sabia & Daniele
Sannipoli & Mattia Tarantino & Rudy Toffanetti
& Sonia Ziccardi*

*

“L’occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini sta mostrando quanto nella comunicazione corrente si prolunghi e amplifichi la suggestione del suo nome, della sua opera così intimamente legata alla sua vita e alla sua arte: la sua poliedrica creatività, il suo assillo espressivo che lo ha dominato in tutto il corso della sua esistenza, quell’inesausto esaltarsi, indignarsi, dare scandalo, tutto ciò che egli è stato, ne proiettano un’immagine sfaccettata e polivalente, un’icona contraddittoria, un modello di intellettuale totale, di partecipazione piena al mondo e di dissidio con esso, carico di tutte le possibili tensioni umane, artistiche, ideologiche, antropologiche, morali, politiche e oltre. Un Pasolini moltiplicato e disseminato, buono a tutti gli usi, sacramentale e terragno, infernale e divino”.

GIULIO FERRONI

*

“La poesia Ã una ininterrotta domanda sul senso (la domanda siamo noi), che mentre viene formulata contiene la risposta, ma anche il piÃ¹ atroce dubbio: allâ??irriducibile della ricerca non si piega (e non si spiega) la bellezza del nostro essere cosÃ¬ come siamo, del nostro provare il sentimento della vita, cosÃ¬ come lo proviamo tutto intero, senza sconti. Una posizione sul senso abita nella ricerca in versi dei poeti invitati: Ã il loro sguardo sul mondo, sulla vita, sullâ??insensato e sullâ??inaccessibile, o su ciÃ² che disturba e sullâ??alternativa, che ha suscitato il mio interesse nella selezione. Nessuno di costoro sente di dover essere poeta, o di poterlo essere, ma ognuno vive e agisce poeticamente. Si consuma nella sua poesia, estenuandosi nellâ??amore, che Ã motore primo della conoscenza e dunque del/nel dolore. Il poetaâ? i poeti, questi poeti provocano, anche, e fanno della provocazione, come si potrÃ agevolmente constatare nelle risposte alle domande, la leva di una sollevazione contro il conformismo e contro ogni forma di neutralitÃ indifferente, misurano e si misurano coraggiosamente con il coinvolgimento e la disponibilitÃ ad accusare il colpo della realtÃ , interpellata e scrutata, non da consumatori, ma (direbbe Pasolini) attraverso lâ??instrumentum del sacro e il mistero, consapevoli cosÃ¬ di poter essere o di poterci essere, di resistere. Non câ??Ã algoritmo che tenga o che affronti sacro, mistero e desiderio. Nelle risposte si dipanano insieme alle loro posizioni critiche e alla fenomenologia pasoliniana decifrata da ognuno, anche lâ??emergenza individuale e le problematiche di vita, la loro idea di poesia, con una densitÃ espressiva che dichiara lâ??affidabilitÃ e la libertÃ , lâ??intelligenza e la sinceritÃ , le felici deduzioni e le feconde intuizioni di ognuno.”

ANGELO FAVARO

*

“La scelta di pubblicare questo volume allâ??interno della collana Aeclanum, che ho il piacere di dirigere per la Delta 3 di Silvio Sallicandro e che da un anno ormai si occupa della pubblicazione di opere poetiche italiane e non solo che hanno un afflato civile, nasce dalla consapevolezza condivisa da me e dal Prof. Favaro del valore dellâ??ereditÃ del Pasolini poeta, che tanto puÃ² e deve insegnare ai giovani adulti che si affacciano alla scrittura poetica. Basterebbe citare una sola tra le innumerevoli e preziose dichiarazioni di Pasolini per comprendere quanto sia importante la pubblicazione di questo dialogo critico a piÃ¹ voci: â??Penso che sia necessario educare le nuove generazioni al valore della sconfitta.â?• In una realtÃ dominata, oggi come negli anni â??70, dalla prevaricazione e della nevrosi del successo a tutti i costi, una riflessione sulla militanza poetica Ã dâ??obbligo: Pasolini Ã stato per certi versi un profeta, per altri una voce incastonata nel suo tempo, ma non possiamo non ammettere che questa â??antropologia del vincenteâ?• ci appartiene adesso piÃ¹ che mai, e che permea non soltanto la vita quotidiana ma anche la cultura, svenduta e spesso vilipesa in nome del Potere. Siamo davvero capaci di educarci alla sconfitta? Di stare dalla parte dei perdenti? Da che parte stiamo, se riusciamo a mantenere salda una posizione?”

ELEONORA RIMOLO

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

Agosto 23, 2022

Autore

eleonora